

SFORBICIANDO

DALLA DIVULGAZIONE SCIENTIFICA A QUELLA SPORTIVA, FINO ALLE GRANDI DOMANDE SUL NOSTRO DOMANI

QUANDO UN LIBRO PUÒ APPASSIONARE I PIÙ GIOVANI



ALDO FORBICE

Nessuno aveva mai pensato finora a spiegare ai ragazzi che cos'è il mondo del lavoro e più esattamente: che cosa significa lavorare senza muoversi da casa, in quali casi si può essere licenziati, che cos'è il conflitto insiders/ outsiders, qual è il ruolo effettivo dei sindacati, che cosa si intende per «lavoro nero», che cosa significa flessibilità. Su questi e altri problemi del mondo del lavoro il giuslavorista (e senatore) Pietro Ichino ha pensato di scrivere un libro riservato ai giovani (**Il lavoro spiegato ai ragazzi - e anche ad alcuni adulti** - Mondadori). Lo ha fatto utilizzando un linguaggio semplice, non da addetto ai lavori, dando risposte approfondite ai quesiti più frequenti, spiegando ai ragazzi

la storia, il presente e il futuro del mondo del lavoro. Tutto in 64 domande e risposte. La chiarezza è da testo scolastico, encomiabile. Se i legislatori si esprimessero in questo modo, quando scrivono una legge, forse ci guadagnerebbe anche la giurisprudenza del lavoro, che farebbe ridurre sensibilmente la conflittualità tra lavoratori e imprenditori.

«Aldo, Aldo, Bau, Bau»: è questa la dedica che Folco Quilici mi ha scritto sul libro, appena uscito, di **Cani & cani, di gioco e d'avventura** (Mondadori). Il grande viaggiatore, scrittore e regista, così si diverte. E lo fa in modo brillante, con ironia, con allegria nel suo libro, in cui parla dei cani della sua vita, di quelli del passato (due springer spaniel Oliva e Oliver, «marito e moglie», fra gli altri) e di quelli di oggi (Pioppo e Lenticchia). I cani che hanno accompagnato sempre Folco, nei suoi straordinari viaggi, ci vengono riproposti in racconti emozionanti, avventurosi,

bizzarri: sembrano storie di uomini in stretta simbiosi con i loro amici animali, uscite dalla fantasia dello scrittore, ma garantisco sulla autenticità delle loro imprevedibili avventure.

A proposito di letteratura per ragazzi, vorrei segnalare un denso romanzo storico sul calcio scritto da un giornalista, da anni diventato un grande divulgatore, Alfio Caruso (**Un secolo azzurro - Cent'anni di Italia raccontati dalla nazionale di calcio, Longanesi**). In questo voluminoso libro (600 pagine) l'autore racconta fatti, editi e inediti, dell'intricata storia del pallone nel nostro Paese e soprattutto mette in luce l'inestricabile intreccio esistente tra il calcio, gli affari, gli scandali, i complotti e la politica. Una favola, quella del pallone, che è sempre esistita; dall'epoca fascista ha subito strumentalizzazioni e influenze anche politiche, mentre l'affarismo, la corruzione, la speculazione (e la violenza negli stadi) hanno assunto sempre caratteri strut-

turali e pericolosi. E nonostante i ripetuti interventi della magistratura, le prospettive (è anche storia di questi giorni) non sembrano ancora incoraggianti.

Un libro, quello di Caruso, di grande interesse perché fa capire le radici della nostra tifoseria, i tanti retroscena (anche economici) e fa riflettere

anche sul futuro del più popolare dei nostri sport.

Infine, segnaliamo un libro di un futurologo di fama internazionale, Richard Watson (**50 grandi idee: futuro, edizioni Dedalo**). Questo libro spiega, in modo didascalico, che cosa potrà accadere nel corso del prossimo secolo e addirittura oltre. Qualche esempio? Scopriremo l'esistenza degli alieni? Potremo avere figli anche dopo gli 80 anni? Potremo prevedere la data della nostra morte? Avremo un turismo spaziale? Saremo in grado di colonizzare la Luna? Fermiamoci qui perché le domande curiose, con le suggestive risposte, sono veramente allietanti. Provare per credere.

